

Comunicato del Comitato promotore dell' « Incontro Nazionale per la riconquista dei programmi nazionali e la difesa della libertà d'insegnamento ».

Mercoledì 26 marzo si è riunito a Parma il Comitato promotore dell' « Incontro Nazionale per la riconquista dei programmi nazionali e la difesa della libertà d'insegnamento », incontro che è convocato a Bologna il prossimo 10 maggio presso l'Aula 1 della Facoltà di Scienze della Formazione.

1) Il Comitato ha registrato l'adesione alla Proposta lanciata nell'ottobre scorso da parte di un nuovo numero importante di docenti universitari e persone legate a diverso titolo al mondo della cultura. Tra le altre, segnaliamo l'adesione nelle ultime ore di Chiara Frugoni, una delle più importanti medievaliste del Paese; di Amalia Galdi, docente di Storia Medievale, Università di Salerno; di Enrica Salvatori, docente di Storia Medievale, Università di Pisa; di Francesco Cesare Casula professore ordinario di Storia Medievale, Università di Cagliari, nonché presidente CNR Sardegna. Le firme totali sono arrivate a 766 e l'obiettivo di 1.000 adesioni entro l'incontro del 10 maggio è quindi pienamente raggiungibile.

2) L'insieme di queste firme e la campagna avviata sono dunque molto incoraggianti. Come ha sottolineato il prof. Dondarini, *“Questa volta non si è trattato solamente di una raccolta firme, ma qualcosa di concreto si sta muovendo e il lavoro verso l'Incontro Nazionale apre nuove prospettive”*.

3) L'incontro del 10 maggio sarà introdotto da quattro relazioni: un insegnante, un docente universitario, un responsabile di museo e Rolando Dondarini anche a nome dei promotori dell'appello del 17 ottobre.

Vorremmo poi discutere proposte di azioni concrete che facciano avanzare la nostra iniziativa, a partire dal come proporsi al governo che verrà, qualunque sia, e come arrivare all'abrogazione delle Indicazioni e al ripristino dei Programmi precedenti.

E' stato sottolineato ancora una volta come nessuno consideri la scuola precedente alle “riforme” né perfetta, né senza problemi, e come certamente sarà necessario affrontare anche i problemi già esistenti. Ma il ripristino dei programmi è un atto urgente per mettere un freno alla situazione grave che si è determinata. Questa parola d'ordine è importante per evitare che fiumi di parole su “progetti” e “ipotesi” sulla scuola che vorremmo finiscano per coprire chi vuole lasciare le cose come stanno.

4) In questo senso si è deciso di avviare subito, nei prossimi giorni, una campagna di raccolta di testimonianze e esperienze sui danni a cui stanno portando le “nuove” Indicazioni Nazionali, in modo che questo materiale possa essere poi consegnato al nuovo governo e a tutti coloro con cui cercheremo di interloquire.

Il 10 aprile, un mese prima dell'incontro, sarà pronto il dépliant di invito.

Vi invitiamo fin d'ora a diffonderlo e ad iscrivervi all'Incontro Nazionale.

Il Comitato promotore, Parma, 26 marzo 2008